

vi propone l'approvazione della nomina del conte Livio Benintendi a deputato del collegio di Torriglia.

Collegio di Voltri. Questo collegio è diviso in due sezioni. Nella prima sono iscritti 304 elettori e votarono 202. Il cavaliere Lorenzo Ghigliani ottenne voti 107, l'avvocato Domenico Griffagna 91: altri suffragi andarono dispersi. Nella seconda sezione di Campofreddo votarono 80 elettori. Il cavaliere Lorenzo Ghigliani ebbe voti 26, il signor Griffagna Domenico 29: altri suffragi andarono dispersi. Quattro schede poi vi ebbero, di cui una fu dichiarata nulla, e delle altre non si tenne conto perchè male scritte.

Riuniti i voti, risultò che il signor Lorenzo Ghigliani ebbe 153 voti, l'avvocato Domenico Griffagna 111, motivo per cui, ommesse anche le sette schede di cui ebbi a parlare, si proclamò a deputato il signor Lorenzo Ghigliani stantechè il numero sopraddetto da lui ottenuto sia superiore alla metà dei votanti, più del terzo degli iscritti, giusta la dichiarazione fatta dall'ufficio elettorale. Quindi l'ufficio secondo ha creduto che, stando ai precedenti della Camera in casi simili, e non essendovi opposizione alcuna alle operazioni elettorali, non si debba tener conto della circostanza che non si conosca il numero degli iscritti della seconda sezione, epperò mi commette di proporre alla Camera l'approvazione dell'elezione del signor Lorenzo Ghigliani.

PESCATORE. Se ho bene inteso, non si conosce il numero degli elettori iscritti.

ARNULFO, relatore. Di una sezione.

PESCATORE. Questo basta perchè si possa dire che non si conosce il numero degli iscritti.

Ora l'ufficio al quale io appartengo ebbe a rilevare che l'ufficio principale di un collegio avesse dichiarato che il numero dei voti ottenuti dal candidato eccedeva il terzo del totale degli iscritti, mentre invece sommando insieme il numero di tutti gli iscritti delle varie sezioni del collegio medesimo si trovò risultare tutto il contrario. Questi errori succedono perchè i verbali sono stampati e talvolta i membri dell'ufficio principale non badano a fare i calcoli esattamente.

Perciò io credo che non si possa più adottare la massima di presumere che il totale dei voti ottenuti ecceda il terzo quando non risulta specificamente del totale numero degli iscritti. Questa presunzione non sussiste a fronte degli errori che occorrono, e quando massime si conosce la causa di questi errori.

Io proporrei adunque di sospendere ogni giudizio sulla elezione testè riferita finchè si sia verificata la cosa; e ciò propongo tanto più volentieri inquantochè non tarderà forse a riferirsi l'elezione di cui ho ragionato, relativamente alla quale appunto si è proposta e adottata dall'ufficio tale deliberazione.

ARNULFO, relatore. Debbo far osservare che l'ufficio II ha creduto che, sebbene il verbale sia stampato, ciò non pertanto coloro che lo sottoscrivono ne prendono tale cognizione da renderlo in ogni parte efficace come se fosse scritto mediante le sottoscrizioni.

L'errore non si debbe presumere, ma vuole essere dimostrato, quindi essendovi dei precedenti della Camera mercè i quali quest'ommissione del numero dei votanti, in un verbale non si ebbe per tale da invalidare l'elezione tuttavolta che vi era l'esplicita dichiarazione dell'ufficio elettorale, che il numero dei voti era sufficiente, l'ufficio I all'unanimità mi ha incaricato di proporre alla Camera la convalidazione di questa nomina. Io non voglio fare opposizione alla proposta dell'onorevole Pescatore, giacchè non è difficile l'accertarsi del

numero degli iscritti chiedendo la trasmissione del verbale dell'ufficio; ma siccome importa di non ritardare per quanto è possibile l'approvazione delle nomine onde la Camera sia più presto in numero, è motivo per cui l'ufficio II, fondandosi sui precedenti della medesima, ha creduto di dover passare oltre e proporre l'approvazione di questa. Io ciò nullameno mi riferisco a quanto la Camera sarà per deliberare in proposito: se approverà la nomina, bene, se non l'approverà l'ufficio si farà carico di chiedere la trasmissione del verbale di costituzione dell'ufficio definitivo della seconda sezione onde conoscere il numero degli elettori iscritti.

PESCATORE. Io propongo che si sospenda. Non dico che si debba presumere l'errore; dico che quello che è incerto si debbe accertare. Non risultando il numero degli iscritti, la dichiarazione dei membri dell'ufficio non può considerarsi come un argomento bastantemente valido. Il mezzo naturale e certissimo di verificare la circostanza è quello di consultare le liste elettorali ed il verbale dell'ufficio.

PRESIDENTE. Essendosi proposta la sospensione, ed avendo essa la precedenza, io pongo ai voti se si debba sospendere la convalidazione di questa elezione finchè siano raccolti i documenti opportuni.

(È adottata la proposta sospensiva.)

(Sono approvate senza contestazione le conclusioni proposte dai seguenti relatori.)

HALAN, relatore. A nome dell'ufficio II ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sull'elezione del collegio di Albertville. Questo collegio è diviso in tre sezioni, due nella città di Albertville, la terza in quella di Grésy, ed il numero degli elettori iscritti ascende a 258 per la prima sezione, 251 per la seconda, 160 per la terza e così in totale di 669 elettori.

Presentaronsi a votare il giorno della convocazione del collegio 190 nella prima sezione, 140 nella seconda, 76 nella terza, e così un totale di 406 elettori, i cui suffragi si ripartirono come segue:

L'avvocato Pietro Blanc ottenne nella prima sezione voti 104, nella seconda 50, nella terza 46, e così in totale voti 204.

Il capitano Carlo Duverger riportò nella prima sezione voti 68, nella seconda 65, nella terza 22; totale 155.

Il professore Buniva ottenne 6 voti, ne furono annullati 12, andarono dispersi 8, altri 21 furono rimandati all'esame della Camera; ma siccome nessuno dei candidati avrebbe adempito alle prescrizioni della legge, non è il caso di occuparsi se questi biglietti possano attribuirsi ad uno o ad altro dei candidati, come neppure di una protesta presentata da due elettori che si lagnano che l'ufficio I abbia assegnato al signor avvocato Pietro Blanc 98 voti, i quali avrebbero potuto essere applicati ad un altro avvocato Pietro Blanc di Bonneville, mentre, facendosi anche questa sottrazione, sarebbe stato necessario di procedere allo scrutinio di ballottaggio fra gli stessi due candidati. Epperò radunatosi il collegio nuovamente il giorno 11 del mese corrente, il signor avvocato Pietro Blanc riportò nella prima sezione voti 121, nella seconda 69, nella terza 64, totale 254; il signor capitano Duverger ottenne soltanto nella prima sezione voti 69, nella seconda 64, nella terza 52, totale voti 164. Altri 5 furono annullati.

Per conseguenza il signor avvocato Pietro Blanc venne dalla sezione principale proclamato deputato: Le operazioni essendo tutte regolari, e nessuna reclamazione essendo stata presentata, l'ufficio II mi ha dato unanime l'incarico di proporre alla Camera la convalidazione della nomina dell'avvocato Pietro Blanc qual deputato del collegio d'Albertville.